demos & pi

www.demos.it

Contrà Porti 3, 36100 Vicenza | Telefono/Fax 0444 321316

OSSERVATORIO NORD EST

Il Nord Est e l'immigrazione

Il Gazzettino, 02.08.2011

www.demos.it

NOTA INFORMATIVA

L'Osservatorio sul Nord Est è curato da Demos & Pi per Il Gazzettino. Il sondaggio è stato condotto nei giorni 27-30 giugno 2011 e le interviste sono state realizzate con tecnica CATI (Computer Assisted Telephone Interviewing) da Demetra. Il campione, di 1001 persone (rifiuti/sostituzioni: 3344), è statisticamente rappresentativo della popolazione, con 15 anni e più, in possesso di telefono fisso, residente in Veneto, in Friuli-Venezia Giulia e nella Provincia di Trento, per area geografica, sesso e fasce d'età (margine massimo di errore 3.03%). I dati fino al 2007 fanno riferimento solamente al Veneto e al Friuli-Venezia Giulia.

Ludovico Gardani e Natascia Porcellato hanno curato la parte metodologica, organizzativa e l'analisi dei dati. Claudio Zilio ha svolto la supervisione dell'indagine CATI. Lorenzo Bernardi ha fornito consulenza sugli aspetti metodologici. L'Osservatorio sul Nord Est è diretto da Ilvo Diamanti.

Documento completo su www.agcom.it.

Contrà Porti 3, 36100 Vicenza | Telefono/Fax 0444 321316

www.demos.it

IMMIGRAZIONE: OCCORRONO SCELTE SELETTIVE PER RILANCIARE IL PAESE

di Giorgio Brunetti

Le migrazioni sono un carattere di fondo dell'attuale globalizzazione e il Nord Est, vista la sua posizione, il suo sviluppo economico e sociale, non può certo esserne estraneo e immaginarsi come una realtà chiusa e autosufficiente. È un'area ricca che pertanto attrae consistenti flussi migratori provenienti soprattutto dai vicini paesi dell'Est e dalla Cina. D'altra parte, il Nord Est ha forte bisogno di questi flussi poiché la sua popolazione – come succede in Italia - sconta un pesante calo demografico che si accompagna con un progressivo invecchiamento della popolazione. La recente crisi ha frenato l'afflusso degli arrivi ma non ha favorito alcun significativo esodo dalle nostre regioni. Questo perché vi è un mercato di "lavori a bassa e media istruzione" in agricoltura, edilizia, commercio, servizi domestici e assistenza, fonderie, abbigliamento e in altri comparti, cui rispondono quasi solo gli immigrati.

Gli effetti negativi sulle opportunità occupazionali dovuti alla presenza straniera sono quindi molto limitati, mentre questa favorisce la crescita dell'occupazione femminile (servizi domestici e di assistenza svolti in autonomia che vengono collocati nel mercato) e quella dei segmenti più istruiti della popolazione italiana riflettendo la complementarità con l'occupazione della manodopera straniera.

Nel Nord Est la quota di immigranti sulla popolazione locale si attesta sul 9,3% ben superiore alla media del paese che è del 7%, il che dimostra il ruolo importante che questi assolvono nelle nostre regioni e dai quali dipende il futuro dell'area. Numerose sono anche le nuove imprese create dagli immigrati che concorrono così a sostenere l'occupazione. A fronte di questo, vi è naturalmente il problema della convivenza, dell'integrazione, delle modalità con le quali attuarla, ma non vanno certo trascurate le percezioni che i cittadini hanno di questo fenomeno.

Tanti pregiudizi, tante paure, alimentate da ideologie, dal fondamentalismo e dai mass media. Verifica di questo è l'indagine Demos dalla quale si ricava che "immigrati percepiti come risorsa per la nostra economia" conquistano una quota di rispondenti del 41,8% mentre quelli che li vedono come "minaccia" sono pur sempre il 31%. Vi è quindi uno zoccolo duro che vede più l'aspetto pessimista del fenomeno. Sono rispondenti più presenti nel genere femminile, nel basso livello di istruzione, tra gli

Contrà Porti 3, 36100 Vicenza | Telefono/Fax 0444 321316

www.demos.it

abitanti in piccoli centri, tra i disoccupati e le casalinghe, e tra i cittadini con orientamento leghista, ma anche di centro, come l'UDC.

Sono cittadini che tengono in grande considerazione le difficoltà della convivenza, alle volte vissute in prima persona ma più spesso veicolate, amplificate, drammatizzate dai mass media. Dalla "microcriminalità" ai "comportamenti incivili" (sporcizia, abbandono, arroganze e prepotenze) e al pericolo che gli stranieri tolgano il posto agli italiani. Naturalmente anche la politica verso gli immigrati, il "pericolo degli sbarchi" certamente non aiutano l'opinione pubblica a dare un giudizio positivo sull'immigrazione e oscurano, tra l'altro, quanto di buono e utile si attua nella nostra area in termini di inserimento e integrazione degli immigrati. Sarebbe necessario ripensare le politiche dell'immigrazione in coerenza con le esigenze del Paese. Scelte selettive avrebbero la possibilità di aiutare il rilancio del paese nonché di incidere favorevolmente sul giudizio dei cittadini sull'immigrazione..

Contrà Porti 3, 36100 Vicenza | Telefono/Fax 0444 321316

www.demos.it

IMMIGRATI, PER I GIOVANI SONO SOPRATTUTTO UNA RISORSA

di Natascia Porcellato

Minaccia per l'occupazione o risorsa per l'economia? Qual è il giudizio di veneti, friulani e trentini sulla presenza degli immigrati in ambito lavorativo? L'*Osservatorio sul Nord Est*, curato da *Demos* per *Il Gazzettino*, si occupa del rapporto tra la popolazione dell'area e gli immigrati. Poco meno di un nordestino su tre ritiene la presenza straniera "una minaccia per l'occupazione", mentre è quasi il 42% a giudicarla "una risorsa per la nostra economia". Combinando le dimensioni presenti nelle due opinioni sono emerse le diverse visioni del fenomeno. Lo sguardo ottimista rispetto al rapporto migranti-lavoro è proprio di quasi quattro nordestini su dieci, mentre è circa il 27% a "vedere nero". L'ambiguità di chi esprime giudizi contrastanti coinvolge il 34% del campione.

Come messo in luce in occasione della presentazione del Rapporto 2011 curato da Fondazione Nord Est, sembra che l'area stia lentamente, e non senza incertezze, uscendo dal periodo di crisi che l'ha attraversata negli ultimi anni. Un fattore difficile da scorgere nelle statistiche ufficiali, ma che sembra emergere dalle pieghe dei dati presentati oggi da Demos, è relativo a una limitata apprensione della popolazione nordestina rispetto agli immigrati. La crisi occupazionale, infatti, non sembra aver alimentato nuove tensioni tra le popolazioni locali e gli stranieri che, negli ultimi anni, avevano raggiunto queste regioni per rispondere al bisogno di manodopera espresso dalle aziende dell'area.

La presenza degli immigrati viene giudicata una minaccia per l'occupazione dal 31% degli intervistati, mentre più ampia appare la quota di persone che li ritengono una risorsa per l'economia (42%). Se consideriamo congiuntamente i due indicatori, possiamo ricostruire una tipologia di posizioni.

La visione più pessimista, che raccoglie quanti mostrano una percezione esclusivamente negativa del fenomeno, raccoglie il 27% degli intervistati. Il profilo dei pessimisti vede una maggiore presenza di donne e di anziani con oltre 65 anni. Guardando titolo di studio, invece, osserviamo una presenza superiore alla media di persone in possesso di livello di istruzione basso o medio e residenti in comuni piccoli. Dal punto di vista socio-professionale, i più preoccupati sono gli operai, i lavoratori

Contrà Porti 3, 36100 Vicenza | Telefono/Fax 0444 321316

www.demos.it

autonomi, le casalinghe e i disoccupati. Politicamente, invece, la visione negativa caratterizza soprattutto gli elettori della Lega Nord e dell'Udc.

Quanti mostrano, al contrario, una percezione ottimista sono quasi quattro nordestini su dieci. In questo caso, invece, ritroviamo una maggiore presenza di uomini e di giovani under-34. Inoltre, la visione positiva appare più frequente tra le persone in possesso di un alto livello di istruzione e residenti in comuni con oltre 50mila abitanti. Guardando alle professioni, emerge una maggiore presenza di impiegati, liberi professionisti e studenti. Politicamente, invece, la visione ottimista è più diffusa tra i sostenitori dei partiti di opposizione, parlamentare e no.

Infine, le persone caratterizzate da una visione ambigua, in cui convivono sia orientamenti positivi che negativi, sono poco più di una su tre (34%). In questo caso, il profilo che emerge vede una maggiore presenza di persone adulte (45-64 anni), in possesso di un livello di istruzione basso o medio e residenti in comuni di medie dimensioni. Guardando alla categoria socio-professionale, poi, vediamo come la percezione contrastante appartenga soprattutto a operai e pensionati. Dal punto di vista politico, gli elettorati maggiormente caratterizzati da posizioni ambigue sono quelli che si riconoscono nel Pdl o che si collocano nell'area grigia dell'incertezza e della reticenza.

.

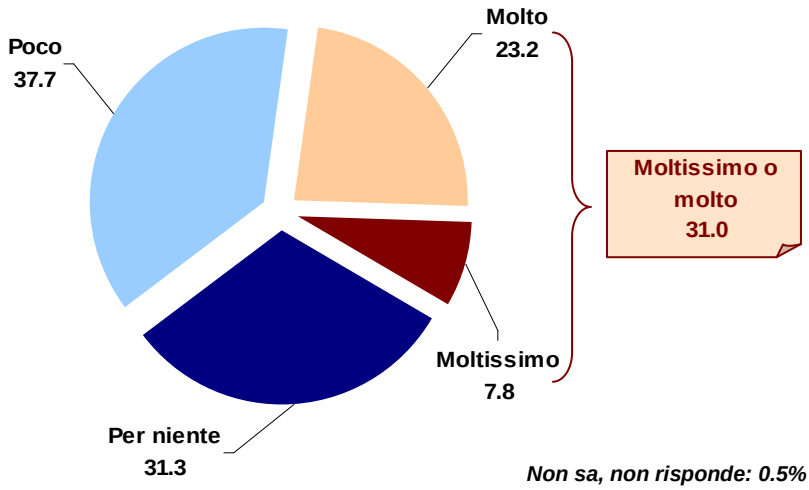
Contrà Porti 3, 36100 Vicenza | Telefono/Fax 0444 321316

www.demos.it

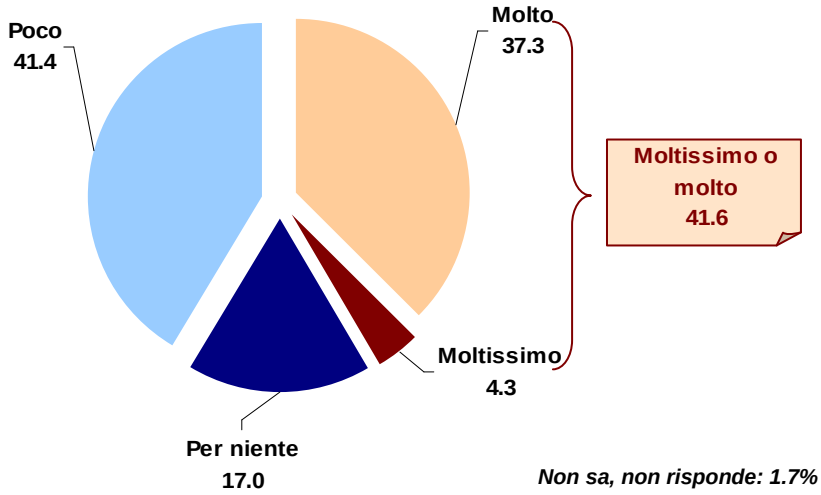
Contrà Porti 3, 36100 Vicenza | Telefono/Fax 0444 321316

GLI IMMIGRATI E IL LAVORO
Ora le illustrerò alcune opinioni su temi molto attuali. Mi può dire quanto si sente d'accordo con esse? (valori percentuali – Nord Est)

Gli immigrati costituiscono una minaccia per l'occupazione



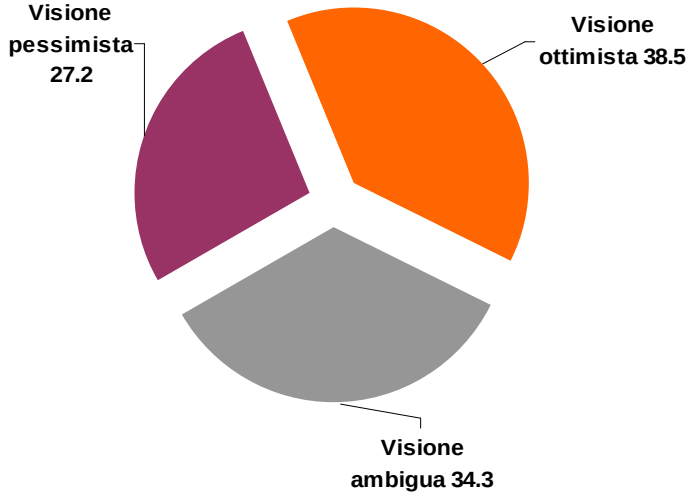
Gli immigrati sono una risorsa per la nostra economia



Fonte: Demos, Osservatorio sul Nord Est, Giugno 2011 (Base: 1000 casi)

www.demos.it

LE VISIONI DELL'IMMIGRAZIONE: UNA TIPOLOGIA DI ORIENTAMENTI
Valori percentuali della tipologia relativa alla visione dell'immigrazione in relazione al lavoro elaborata a partire dalle due affermazioni "Gli immigrati costituiscono una minaccia per l'occupazione" e "Gli immigrati sono una risorsa per la nostra economia"



Fonte: Demos, Osservatorio sul Nord Est, Giugno 2011 (Base: 1000 casi)

Contrà Porti 3, 36100 Vicenza | Telefono/Fax 0444 321316

www.demos.it

Contrà Porti 3, 36100 Vicenza | Telefono/Fax 0444 321316

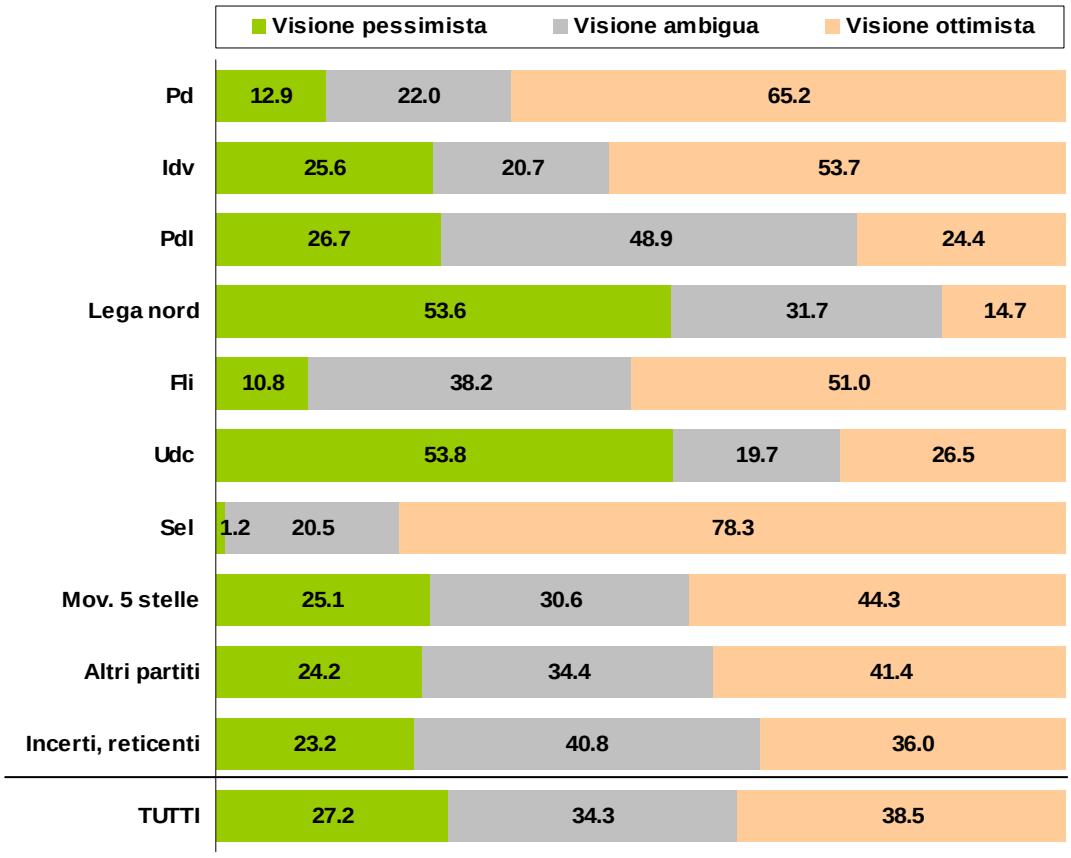
I TRATTI SOCIALI
Valori percentuali della tipologia relativa alla visione dell'immigrazione in relazione al lavoro in base ai settori considerati

		Visione pessimista	Visione ambigua	Visione ottimista
Media Nord Est		***27.2***	***34.3***	***38.5***
Classe d'età	15-24 anni	23.0	30.6	46.3
	25-34 anni	22.7	32.7	44.5
	35-44 anni	28.9	29.9	41.2
	45-54 anni	25.6	37.3	37.1
	55-64 anni	23.8	46.7	29.5
	65 anni e più	32.4	32.4	35.1
Genere	Uomini	21.1	33.8	45.2
	Donne	33.0	34.9	32.1
Livello di istruzione	Basso	36.1	38.2	25.7
	Medio	30.8	38.1	31.0
	Alto	17.2	27.5	55.3
Dimensione comune	Meno di 15mila	30.7	35.7	33.6
	Tra i 15 e i 50mila abitanti	20.4	42.8	36.7
	50mila abitanti e oltre	25.7	23.5	50.8
Professione	Operaio	36.5	39.9	23.6
	Tecnico,impiegato funzionario	13.7	28.4	57.9
	Imprenditore, lav. autonomo	42.3	27.3	30.4
	Libero professionista	17.9	22.6	59.5
	Studente	16.6	30.3	53.1
	Casalinga	40.1	34.3	25.7
	Disoccupato	47.2	30.5	22.4
	Pensionato	25.1	39.2	35.7

Fonte: Demos, Osservatorio sul Nord Est, Giugno 2011 (Base: 1000 casi)

www.demos.it

L'INFLUENZA DELLA POLITICA
Valori percentuali della tipologia relativa alla visione dell'immigrazione in relazione al lavoro in base all'orientamento politico.



Fonte: Demos, Osservatorio sul Nord Est, Giugno 2011 (Base: 1000 casi)

Contrà Porti 3, 36100 Vicenza | Telefono/Fax 0444 321316